

Less

Nuovo Cinema Casalingo presenta a Favara all'interno del progetto "Molecole" un video *"Il diario segreto di mia madre relativo al disordine in camera mia"* e un'installazione fotografica composta da quattro lavori *"Sospensioni #1, #2, #3, #4"* accomunati dallo stesso focus stilistico: il racconto per sottrazione.

Nel video - *"Il diario segreto di mia madre relativo al disordine in camera mia"* - una madre riprende e commenta con il telefonino la camera del figlio mostrandone in sua assenza le abitudini (il disordine, la confusione, la cucina, la zona notte, i vestiti, ecc). Attraverso gli oggetti, l'improvvisata "madre-regista" (alter ego del figlio) realizza con uno smartphone un documentario: immagini e parole raccontano un giovane uomo alle prese con le mura domestiche. Lo stesso accade con le fotografie *"Sospensioni #1, #2, #3, #4"*: un salto, il vuoto, il mancante, l'assente, lo sguardo fermo su ciò che non c'è. Lo spostamento della prospettiva, l'inversione dei ruoli, sono i tempi e gli attori di questo racconto per sottrazione, di questa narrazione che si serve sia del racconto diacronico (il video) che di quello sincronico (la fotografia). Un'altra chiave di lettura è data proprio dal luogo in cui i Nuovo Cinema Casalingo propongono la loro ricerca: una delle tante case spoglie e disabitate di Favara in cui si avverte l'assenza di inquilini e, ad un tempo, la presenza di una volontà di cambiamento e di rinascita con l'apertura a interventi artistico-culturali e sociali come questo